

FRANCO VERRASCINA: "La carta che andremo a firmare sarà un punto di riferimento. Senza l'Europa non c'è futuro, ma senza regole non si va da nessuna parte"

di Rosa Massari Parati

Copagri Lombardia nella Sala Napoleone del Garda Hotel, giovedì e venerdì scorsi ha ospitato l'edizione 2019 dell'Assemblea generale dell'European Milk Board...

La "Carta dei valori", consultabile su http://bit.ly/32M-FhV, è stata firmata nel corso di una conferenza stampa. Tutta la conferenza stampa è stata seguita da numerosi giornalisti tv e della carta stampata da tutta Europa...

Contribuire allo stoccaggio di CO2 attraverso colture e metodi adeguati di lavorazione del terreno; orientare la domanda dei consumatori verso produzioni regionali; vigilare sulle possibili ricadute negative degli accordi commerciali di libero scambio...

Ono questi i punti chiave della "Carta dei valori" per una produzione lattiero-casearia responsabile e rispettosa del clima, siglata venerdì nell'ambito dell'assemblea generale dell'European Milk Board-EMB...



All'Assemblea generale dell'EMB, con l'on.Filippo Gallinella, l'ass. Fabio Rolfi, del presidente naz.della Copagri Franco Verrascina, del presidente dell'EMB Erwin Schopges, del presidente della Copagri Lombardia e dell'APL Pianura Padana Roberto Cavaliere

# Nella Sala Napoleone del Garda Hotel a Montichiari siglata la "Carta dei valori" dai produttori di latte Europei

Cavaliere: "Serve serietà e terzietà nella valutazione dei costi, che devono essere rilevati con una certificazione territoriale, non nazionale, creando un sistema che consenta ai produttori di guadagnare"

VERRASCINA: "C'è una grande assente, che è la redditività. Preferisco un agricoltore vivo che un eroe morto. Il prezzo lo fa il mercato ed io voglio confrontarmi con il mercato, la GDO va vista come un alleato e non come un nemico"



La "Carta dei valori", consultabile su http://bit.ly/32M-FhV, è stata firmata nel corso di una conferenza stampa. Tutta la conferenza stampa è stata seguita da numerosi giornalisti tv e della carta stampata da tutta Europa...

Infine, senza una riforma che aiuti l'agricoltura, non si può parlare di ambiente". "Aderiamo convintamente a questa iniziativa, in quanto i principi declinati nella "Carta dei Valori" possono aiutare i produttori a ridefinire il proprio prodotto al di fuori del contesto commodity e vanno nella giusta direzione di far riconoscere la specialità del nostro latte, prodotto da aziende molto evolute nel campo della sostenibilità e del benessere animale...

benessere animale, che sono ormai elementi distintivi nella scelta del consumatore", ha sottolineato l'ass. reg. Rolfi. Fa riferimento a quanto discusso nei giorni scorsi, riguardo alla possibilità di detrarre il 30% dalla PAC per destinarlo al risarcimento dei danni dovuti al cambiamento climatico.

vorrei che tra i trasformatori, cooperative o industrie, fosse premiato chi lavora solo latte italiano, perché crea sul territorio rapporti di filiera. Siamo la regione con il maggior numero di Dop, il sistema è quello che ha tenuto nel tempo e trascina l'economia. Per questo deve essere sostenuto a 360 gradi. Oggi è possibile partecipare a bandi sulla qualità o le buone pratiche nella produzione di prodotti per mensa, scuole

od ospedali. Possiamo anche registrare i costi di produzione zona per zona, vista la presenza delle più importanti Dop a livello europeo. Ma non è considerato dall'industria? Per questo si può pensare a meccanismi di indicizzazione del prezzo regione per regione. I grandi player storcono il naso, ma io credo si possa e si debba lavorare sul costo di produzione, e ci si debba impegnare per un elemento legislativo al riguardo."

FABIO ROLFI: "Non possiamo approvare la storpiatura della PAC che ci hanno presentato. Riguardo al latte, vorrei che tra i trasformatori, cooperative o industrie, fosse premiato chi lavora solo latte italiano, perché crea sul territorio rapporti di filiera"

Viene poi presentato il Programma di responsabilità di mercato (PRM), con il quale i produttori di latte chiedono di mettere in atto gli strumenti per uscire dalla crisi, per preparare un futuro migliore ai giovani agricoltori. Cavaliere anticipa che EMB finanzia e preparerà l'analisi dei costi di produzione, che sarà messa a disposizione della Regione e delle istituzioni.

economico e sociale. Tutto questo valore aggiunto deve però essere sostenuto da un giusto reddito per i produttori", ha osservato l'on. Gallinella, annunciando l'imminente convocazione al Mipaaf del Tavolo latte per iniziare a parlare di programmazione. Gallinella ricorda che per i costi di produzione, si è dato incarico a Ismea di fare un'analisi regione per regione. "Un metodo sanzionatorio di controllo verrà messo in atto laddove c'è un rapporto di squilibrio fra produttori e trasformatori. L'art. 222 dell'OCM sulla crisi di mercato va rivisto".

È seguito l'intervento di Siet van Keimpema, Vice Presidente dell'EMB intervenuta anche a nome del Presidente Erwin Schopges, che ha presentato il programma di responsabilità dell'EMB. "I produttori di latte chiedono di porre fine alla crisi, che deve avere uno strumento di gestione quando il mercato del latte rischia di perdere l'equilibrio. Siamo in presenza di crisi quando l'indice di mercato (quotazione dei prodotti, costi di produzione eccetera) è troppo elevato rispetto al guadagno dei produttori. Il limite di produzione deve essere compensato da un bonus, un contributo di responsabilità. La fase di riduzione obbligatoria non deve superare i sei mesi: con la fine della crisi, le misure



L'informazione è fondamentale: bisogna far conoscere ai consumatori l'attività del mondo agricolo. La politica, da questo punto di vista, deve impegnare maggiori risorse." Il prezzo lo fa il mercato ed io voglio confrontarmi con

"Iniziative come quella odierna - ha detto Verrascina - seguono il solco tracciato dai consumatori, che sono sempre più attenti al benessere degli animali, alla sostenibilità e alla sicurezza alimentare; per questo dobbiamo essere tutti uniti per mandare un forte messaggio che vada in questa direzione. I produttori agricoli, così come gli allevatori, sono i primi a consumare i loro prodotti, assicurando in tal modo la salubrità delle produzioni".

Roberto Cavaliere firma per primo la Carta dei Valori



Brexit, il taglio per l'Italia è di 370 milioni, ma li deve pagare tutti l'agricoltura? Tra le priorità dell'Europa ci deve essere l'agroalimentare: vanno fatte scelte coraggiose, anche riguardo al tema della sicurezza alimentare. È ora di finirla con il terrorismo mediatico (si riferisce al servizio tv che nei giorni scorsi mostrava un allevatore della prov. di Cremona, mungere con un capo morto accanto, ndr). Non c'è salvaguardia del territorio senza agricoltura. Ciò che sta accadendo in alcune zone d'Italia è anche causato dall'abbandono dei terreni da parte degli agricoltori. Si sta alzando il livello di sfiducia tra gli agricoltori, ci sono tante incertezze: la Brexit, i dazi, gli embarghi che fanno perdere mercati impossibili da recuperare. C'è una grande assente, che è la redditività. Preferisco un agricoltore vivo che un eroe morto.

Il prezzo lo fa il mercato ed io voglio confrontarmi con

Le discussioni sul settore lattiero-caseario in una conferenza internazionale a Montichiari I produttori di latte provenienti da tutta Europa chiedono strumenti efficaci di gestione delle crisi

I dati degli ultimi anni non promettono nulla di buono per il futuro della produzione di latte e il trasferimento delle aziende agricole alle nuove generazioni. Se la prospettiva unica costante è che la situazione non debba migliorare nel prossimo futuro, non c'è da meravigliarsi che i giovani agricoltori non vedano il loro futuro nella produzione di latte. Il prezzo attuale del latte in tutta l'UE - 33 centesimi per un costo di produzione di oltre il 40 centesimi per litro - non può certo motivare nessuno. Durante la conferenza della scorsa settimana a Montichiari, i produttori di latte internazionali in Italia hanno evidenziato i temi della sostenibilità sociale e della produzione responsabile. Il primo passo è quello di rendere il settore lattiero-caseario meno suscettibile alle crisi mediante l'attuazione di uno strumento di rilevamento a livello europeo. Si cercherà principalmente di stabilizzare il mercato mediante tagli volontari alla produzione. Secondo Erwin Schopges, presidente di EMB, la priorità è quella di "evitare le crisi attraverso un meccanismo automatico che si attivi quando una crisi è in arrivo". Le misure di stabilizzazione del mercato dovranno poi "essere avviate immediatamente e automaticamente, così da evitare gravi perturbazioni che pesano ogni volta sugli agricoltori". Siet van Keimpema, vice presidente di EMB, ha aggiunto come "tutte le misure non sono uguali: la riduzione volontaria del programma di produzione è stata efficace per arginare la crisi. Di contro, l'intervento e l'ammasso privato hanno fallito. Anzi, l'intervento può anche aumentare lo squilibrio del mercato. Questo è il motivo per cui EMB promuove l'utilizzo del Programma di responsabilità del mercato (PRM), che include misure efficaci per prevenire le crisi e, in futuro, potrebbe dover svolgere un ruolo importante nella politica agricola comune dell'Unione europea. Questo strumento può anche essere applicato efficacemente in caso di eventi di così ampia portata come Brexit o le restrizioni alle importazioni per motivi politici - basti pensare, ad esempio, alla politica commerciale dell'attuale presidente della Stati Uniti d'America".



CAVALIERE: "Serve serio ragionamento sugli strumenti per prevenire e limitare le crisi, come le riduzioni volontarie"

